

Tour operator e low cost in aumento

Le agenzie viaggi mettono ko il web

■ ■ ■ BRUNO DARDANI
ALESSANDRA ZAVATTA

■ ■ ■ Il mondo delle agenzie di viaggi smentisce in modo clamoroso le previsioni che lo vedevano soccombere sotto l'onda d'urto di internet. In 16 anni le agenzie di viaggio in Italia e i tour operators sono più che raddoppiati, balzando dalle 5.440 imprese del 1992 alle 11.247 censite a metà 2008. Questo dato sarà una delle basi di discussione nel corso del Forum sul turismo che si svolgerà domani a Napoli, a bordo della nuova nave ammiraglia della flotta Msc Crociere, "Msc Fantasia". Il meeting, che precederà di 24 ore la cerimonia di battesimo della nave destinata ad essere la più grande ad operare nel Mediterraneo, vedrà la partecipazione, oltre che di Michela Vittoria Brambilla, sottosegretario con delega al Turismo, dei vertici di tutte le principali associazioni imprenditoriali di filiera. Riflettori accesi sulle «Nuove frontiere del turismo», quindi, ma anche e specialmente sulle agenzie di viaggi, che – secondo una recente ricerca Isnart-Osservatorio Fiavet, condotta con riferimento all'anno 2007 - contano ancora su un ragguardevole 29,5% di italiani che si rivolgono direttamente a loro per organizzare vacanze e viaggi, anche se a fine 2008 la quota internet dovrebbe sfiorare il 31%.

L'Italia sta poi diventando in Europa e forse nel mondo l'antesignana di un massiccio processo di aggregazione, parte per associazione in partecipazione, parte per franchising o per alleanze, di agenzie di viaggi. Se nel febbraio 2007 aveva fatto scalpore l'acquisizione da parte di Investitori Associati e BluVacanze di Cisalpina e Colors, l'ultimo dato, relativo a quest'autunno, è ancora più clamoroso. In un mercato italiano parcellizzato, quattro maxi-reti contano su più di mille agenzie a testa: esse sono riconducibili a BluVacanze (controllata da Investitori Associati con una forte presenza azionaria del management), Welcome Travel (Ifil Alpitour), Uvet American Express/Itn e Isoardi group.

Sempre sul fronte turismo, infine, il VI Rapporto realizzato da Enit, Istat, Osservatorio Ecotur e Università dell'Aquila rileva che in fatto di low cost il Nord batte il Sud Italia. Nella competizione per il turismo a basso costo, infatti, Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto e Toscana sono le Regioni preferite dai viaggiatori italiani e stranieri che non vogliono spendere troppo. Il turismo low cost, quello che sceglie i borghi storici e i parchi naturalistici, è l'unico settore del turismo a registrare un incremento: +1,79% di visitatori negli ultimi 12 mesi con un fatturato globale di 9,894 miliardi di euro.

